

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

appare esagerato che ben 200 mila giovani prestino servizio di leva —:

se non ritenga opportuno promuovere iniziative normative volte a dimezzare il numero dei giovani di leva al fine di alleviare la spesa pubblica e ad esentare i giovani che lavorano nelle imprese familiari, nonché i laureati che frequentano corsi di specializzazione o che debbano sostenere concorsi pubblici o che siano alla ricerca di un posto di lavoro.(4-00373)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta immediata:

LUCIANO DUSSIN, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, DARIO GALLI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI, VASCON. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere:

se intenda confermare o revocare le numerose nomine fatte dal precedente Governo anche durante il periodo di scioglimento delle Camere e quali siano le linee guida del nuovo Governo al fine di garantire al nuovo esecutivo una reale possibilità di soddisfare il mandato ricevuto dal corpo elettorale. (3-00125)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

CRAXI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

quanti siano i beni sequestrati ai mafiosi dal momento dell'entrata in vigore

dell'apposita legge e, in particolare, quanti ne siano stati sequestrati nella provincia di Trapani, se e come tali beni siano stati devoluti ad associazioni *no profit* con scopi assistenziali e sociali, e quali eventualmente esse siano. (3-00120)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, SAGLIA, GHIGLIA, CARRARA, ARRIGHI e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

destano da tempo forti perplessità e, fra i lavoratori, fondate preoccupazioni le condizioni manutentive della flotta della compagnia di bandiera Alitalia;

l'età media degli aeromobili è decisamente elevata e, in particolare, taluni di essi hanno 30/35 anni di vita;

è evidente che debbono essere tenute in considerazione valutazioni afferenti la sicurezza degli aeromobili;

alcuni Boeing 747 sono stati affidati in manutenzione a società sudafricana tanto che essi vengono portati a Johannesburg per l'esecuzione di tali lavori di manutenzione;

appare evidente il disegno di Alitalia di ricercare risparmio proprio sulla manutenzione dei mezzi, senza evidentemente tener conto del fatto che aeromobili di oltre 30 anni di vita proprio sul piano della manutenzione debbono essere seguiti con particolare cura e senza economie di sorta per coniugare funzionalità a sicurezza —:

quale sia il giudizio del Governo circa le condizioni generali della flotta di aeromobili di proprietà di Alitalia e, in particolare, quale « anzianità » abbiano i mezzi, e, ancora, quali siano le garanzie che la compagnia di bandiera offre in termini di

qualità degli interventi manutentivi, soprattutto laddove eseguiti in altri Paesi come il Sudafrica. (3-00126)

Interrogazioni a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il ponte che collega i comuni limitrofi di Grumo Nevano e Frattamaggiore, è sempre stato uno dei fiori all'occhiello dei due centri. Ne sono una testimonianza le migliaia di cartoline che rappresentano oleograficamente la struttura, intesa come simbolo delle due città, in particolare quella di Frattamaggiore;

attualmente, però, la struttura che sorvola la strada ferrata Napoli-Aversa, versa nel più completo abbandono. Sporizia, erbacce ed escrementi rendono « impraticabile » il ponte, la cui manutenzione strutturale spetta alle Ferrovie, che da anni non svolgono i necessari lavori di riparazione. La manutenzione ordinaria, invece, come la pulizia, è di competenza dei due paesi sopraccitati;

tuttavia, per una « sciocca » contesa tra le due amministrazioni, che rivendicano entrambe la proprietà del ponte, il cavalcavia non è pulito da nessuno;

tenuto conto che la struttura, valido raccordo pedonale tra le due città, attualmente versa in uno stato di degrado totale, per l'assenza d'illuminazione, sistematicamente messa fuori uso dai teppisti che hanno fatto del ponte un proprio territorio compiendo scippi e molestie agli sfortunati passanti —:

quali iniziative si intendano intraprendere per garantire il ripristino della funzionalità nonché dell'estetica del cavalcavia;

quali provvedimenti si intendano adottare nei riguardi delle amministrazioni competenti, nonché delle Ferrovie, affinché sia restituita ai cittadini, in par-

ticolare ai pedoni, una struttura pubblica, degna di essere considerata tale. (4-00356)

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se sia a conoscenza del fatto che il giorno 16 luglio 2001, nel corso dell'esame per il conseguimento di patente nautica per il comando e la condotta delle unità da diporto senza alcun limite dalla costa, da parte di taluni componenti della commissione esami e patenti si sarebbe preteso che un esaminando, già in possesso di patente nautica che lo abilitava al comando entro le 12 miglia dalla costa, rispondesse a domande previste per il conseguimento della patente nautica che, come detto, già possedeva;

se non ritenga opportuno intervenire presso la capitaneria di Porto di La Spezia per invitare i componenti la commissione esami e patenti ad attenersi strettamente alla lettera delle leggi vigenti, anziché lasciarsi andare ad interpretazioni estensive e soggettive che agli stessi non competono;

se non ritenga doveroso evidenziare come, nel caso in cui un candidato sia già in possesso di patente nautica ed intenda sottoporsi ad ulteriore esame, lo stesso non possa che essere sottoposto al solo esame integrativo teorico sulle materie non comprese nel programma di esame per l'abilitazione già posseduta, giusto quanto disposto dall'articolo 12, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1997, n. 431. (4-00360)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se sia a conoscenza della pericolosità della strada Pontina, che da Roma va verso il sud, dove quasi quotidianamente si verificano incidenti molto gravi, con feriti e morti;

una strada stretta e pericolosa percorsa da centinaia di camion e da una infinità di autovetture;

se non ritenga che sia urgente raddoppiare tale arteria stradale con una procedura urgente e con inizio immediato dei lavori. (4-00364)

DAMERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la tragica alluvione del novembre 1994 che devastò tra l'altro, la città di Alessandria fu causata da una portata del fiume Tanaro di circa 3.800 metri cubi/secondo come valutato dallo studio del professor D'Alpaos incaricato dalla procura della Repubblica di Alessandria, valutazione sulla quale concorda l'Autorità di Bacino del Po;

la stessa Autorità di Bacino in un'assemblea pubblica ad Alessandria ha dichiarato che i lavori di contenimento a monte del capoluogo, lavori che hanno rettificato il fiume, cementato le sponde, visto innalzare nuovi argini, chiudendo ulteriormente le aree golenali e aumentando la velocità di scorrimento del fiume, produrrebbero ora, a pari evento pluviale del 1994, una portata di circa 4.600 metri cubi/secondo;

quand'anche una piena di tale portata in virtù dell'innalzamento degli argini nel tratto cittadino evitasse esondazioni delle acque verso la città si determinerebbe comunque il coinvolgimento a valle di Montecastello di portate che superano il limite massimo di 4.000 metri cubi/secondo fissato nel piano della sistemazione idraulica del Po;

il citato studio D'Alpaos escludeva che il ponte cittadino viario detto della Cittadella avesse contribuito per la sua presenza all'evento alluvionale sottolineando al contempo l'assenza di opere di ordinaria manutenzione del ponte stesso, importante manufatto storico-artistico

della metà del XVIII secolo parzialmente ristrutturato nel 1889; tuttora percorso dal traffico presentando caratteristiche di funzionalità;

l'amministratore comunale di Alessandria intende al contrario procedere all'abbattimento del Ponte Cittadella per sostituirlo con un nuovo ponte la cui progettazione ha affidato all'architetto Richard Meier che con lo studio londinese Over e Arup dovrebbe presentare il progetto definitivo per la conferenza regionale dei servizi ad agosto 2001 (opera che supererebbe i 70 miliardi e per la cui sola progettazione il comune si è impegnato per 5 miliardi); tutto ciò in assenza di autorizzazione all'abbattimento dell'attuale ponte da parte della sovrintendenza del Piemonte e affermandosi da parte dell'amministrazione comunale di essere in attesa del nulla osta del ministero per i beni e le attività culturali;

per la salvaguardia del Ponte Cittadella e per richiedere interventi conservativi e di manutenzione, colpevolmente assenti da parte del comune di Alessandria e degli altri organismi competenti, sono stati presentati 2 esposti circostanziati alla procura della Repubblica di Alessandria, da un gruppo di cittadini nell'agosto 2000 e dall'Associazione «Italia Nostra» il 26 giugno 2001 —:

quali iniziative intenda il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti intraprendere per garantire l'effettiva messa in sicurezza della città di Alessandria, in particolare procedendo al ripristino delle aree golenali a monte della città e a quella realizzazione di tre casse di espansione, collocate tra le città di Asti e di Alessandria di capacità complessiva non inferiore a 64 milioni di metri cubi, predisposte in modo da accogliere il colmo della piena come già previsto negli studi preliminari al Piano d'Assetto Idrogeologico, nonché al completamento degli argini in Alessandria e alla manutenzione degli stessi e dell'alveo fluviale;

quale riscontro il Ministro per i beni e le attività culturali intenda dare alla

richiesta di abbattimento del Ponte Cittadella da parte del comune di Alessandria e se non intenda intervenire per garantire, con costi assolutamente sostenibili, la necessaria manutenzione della platea sottostante il ponte, in quanto l'incuria ne ha progressivamente lasciato distruggere la pavimentazione. (4-00370)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

BURTONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'eruzione dell'Etna, ancora in corso, sta determinando forti preoccupazioni fra gli abitanti che vivono lungo la fascia pedemontana del vulcano ed in particolare dell'abitato di Nicolosi, nonché gravi danni alla viabilità, agli insediamenti produttivi e alle strutture turistiche;

la pioggia di cenere ha costretto alla chiusura dell'aeroporto di Catania;

l'attività dell'Etna sta danneggiando anche le colture e le produzioni agricole, che soffrono a causa delle ripetute piogge di ceneri vulcaniche, sabbia lavica e lapilli;

il Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2001 ha deliberato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Catania —:

quali misure siano state predisposte a tutela della popolazione interessata da questa calamità e dei loro beni. (3-00121)

GIUSEPPE GIANNI e FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la comunità del comprensorio Francofonte-Lentini-Scordia è da tempo oggetto di continui atti di intimidazione e violenza di stampo mafioso, come denunciato dall'associazione dei commercianti di Francofonte e dai consiglieri comunali del CDU che, in più di una occasione, hanno

lamentato la mancanza di una adeguata presenza di personale delle forze dell'ordine nel territorio siracusano —:

se non ritengano urgente e necessario prevedere interventi rivolti al potenziamento del comando-stazione dei carabinieri di Francofonte, non più idoneamente attrezzato, per carenza di unità operative, ad affrontare questa nuova emergente ondata di criminalità, nonché prevedere nel contempo l'istituzione a breve di un presidio di pubblica sicurezza. (3-00122)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, FOTI, SAGLIA, GHIGLIA, CARRARA, GIANNI MANCUSO e ARRIGHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il leader delle cosiddette « tute bianche », Luca Casarini, in relazione ai fatti accaduti a Genova in occasione del vertice del « G8 », ha dichiarato: « Abbiamo raccolto diverse prove fotografiche della presenza all'interno dei cortei di oggi di agenti sicuramente infiltrati e possiamo dimostrare come il cosiddetto Black block e i carabinieri hanno agito insieme. Ci sono foto che ritraggono insieme carabinieri con gente vestita di nero e abbigliata in quel modo, che si conosce, che coordina alcune cose. Vi sono immagini addirittura di qualcuno che esce dalle caserme vestito così, con spranghe in mano (cfr. *La Stampa* di domenica 22 luglio 2001 alla pagina 2);

la dichiarazione resa da Luca Casarini è gravissima nei suoi contenuti ed è gravemente diffamatoria nei confronti delle forze dell'ordine, dei carabinieri in particolare e del Ministero dell'interno che ha la responsabilità politica dei comportamenti e delle strategie delle forze dell'ordine medesime —:

quali iniziative il Ministro dell'interno intenda assumere per verificare il fondamento delle gravissime accuse lanciate dal Sig. Luca Casarini e riportate da quasi tutte le più importanti testate giornalistiche e per sapere, in caso di accertata